

GRAN SASSO TERAMANO SPA IN LIQUIDAZIONE

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	CASA COMUNALE 64047 PIETRACAMELA (TE)
Codice Fiscale	01464390671
Numero Rea	TE 126441
P.I.	01464390671
Capitale Sociale Euro	121.300 i.v.
Forma giuridica	Societa' Per Azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	Altre attività di trasporti terrestri di passeggeri nca (49.39.09)
Società in liquidazione	si
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
C) Attivo circolante		
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	1.650.000	1.650.000
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	963	963
Totale crediti	963	963
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	500	500
IV - Disponibilità liquide	1.507	3.724
Totale attivo circolante (C)	1.652.970	1.655.187
Totale attivo	1.652.970	1.655.187
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	121.300	121.300
VI - Altre riserve	(322.225)	(3.259)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(90.904)	(318.966)
Totale patrimonio netto	(291.829)	(200.925)
B) Fondi per rischi e oneri	340.000	312.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	23.575	22.418
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.581.224	1.521.694
Totale debiti	1.581.224	1.521.694
Totale passivo	1.652.970	1.655.187

Conto economico

31-12-2023 31-12-2022

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0
5) altri ricavi e proventi		
altri	-	10.556
Totale altri ricavi e proventi	-	10.556
Totale valore della produzione	0	10.556
B) Costi della produzione		
7) per servizi	38.132	124.700
8) per godimento di beni di terzi	1.200	78.874
9) per il personale		
a) salari e stipendi	11.511	10.102
b) oneri sociali	3.410	2.993
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	1.231	2.719
c) trattamento di fine rapporto	1.231	2.719
Totale costi per il personale	16.152	15.814
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	237
14) oneri diversi di gestione	7.417	7.810
Totale costi della produzione	62.901	227.435
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(62.901)	(216.879)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	-	26
Totale proventi diversi dai precedenti	-	26
Totale altri proventi finanziari	-	26
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	3	113
Totale interessi e altri oneri finanziari	3	113
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(3)	(87)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(62.904)	(216.966)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte relative a esercizi precedenti	28.000	102.000
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	28.000	102.000
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(90.904)	(318.966)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Signori azionisti,

il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, che viene sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, rappresenta il sesto bilancio intermedio di liquidazione ed evidenzia una perdita di esercizio di Euro 90.904.

Gli assets precedentemente classificati tra le immobilizzazioni sono esposti nell'attivo circolante, non assoggettati ad ammortamento e valutati al valore di realizzo per stralcio dei beni.

Il bilancio:

- è stato redatto in conformità, laddove applicabili, alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i `principi contabili OIC') e si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa;
- è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC.
- è stato redatto in forma abbreviata, ai sensi dell'articolo 2435 bis del codice civile, non avendo la società superato i limiti dimensionali previsti nel primo comma del richiamato articolo;
- è stato redatto in conformità alla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, così come pure i valori riportati nella Nota Integrativa.

Il rendiconto finanziario non è stato redatto, poiché la società si è avvalsa dell'esonero previsto dall'ultimo capoverso del secondo comma dell'articolo 2435 bis del codice civile.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altre società o enti e pertanto nella Nota Integrativa non è presentato nessun prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tali soggetti.

COMPARABILITA' ED ADATTAMENTO DELLE VOCI

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2022. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

ESONERO DALL'OBBLIGO DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

La società, pur detenendo partecipazioni, non ha predisposto il bilancio consolidato di Gruppo, avvalendosi del caso di esonero previsto dall'art. 27 [commi 1 e 2, del D.Lgs. 127/1991, in quanto non sono stati superati per due esercizi consecutivi i limiti quantitativi ivi previsti.

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza.

La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Rimanenze

Le rimanenze includono esclusivamente gli assets aziendali classificati negli esercizi precedenti tra le immobilizzazioni, in applicazione del principio contabile OIC 5, poiché destinate ad essere vendute.

Esse sono state valutate al presumibile valore di realizzo per stralcio dei beni.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali di settore.

Ai sensi del penultimo comma dell'articolo 2435-bis, la società si è avvalsa della facoltà di non applicare, nella valutazione dei crediti, il criterio del costo ammortizzato, in quanto il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte alcune partecipazioni societarie, classificate nei bilanci degli esercizi precedenti tra le immobilizzazioni finanziarie, ed indicate nel presente bilancio nell'attivo circolante perché destinate alla vendita.

La valutazione è stata fatta al valore presumibile di realizzo.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I risconti vengono iscritti all'attivo o al passivo del bilancio per evitare che quote di costi o ricavi rilevati anticipatamente, ma di competenza di futuri esercizi, influiscano sulla determinazione del reddito dell'esercizio in corso.

Il risconto attivo, nell'aspetto patrimoniale rappresenta un credito per servizi già pagati ma non ancora usufruiti. Se questo credito si ritiene irrecuperabile, il corrispondente valore sarà annullato.

I ratei sono invece veri e propri crediti o debiti pecuniari, corrispondenti a ricavi e costi di competenza dell'esercizio in chiusura, ma che saranno materialmente incassati e pagati nel successivo esercizio. Per essi si pongono i medesimi problemi che riguardano i crediti e debiti in generale.

Nel presente bilancio non sono iscritti ratei e risconti attivi, ritenendo irrecuperabile il loro valore.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative

apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici.

I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ai sensi del penultimo comma dell'articolo 2435-bis, la società si è avvalsa della facoltà di non applicare, nella valutazione dei debiti, il criterio del costo ammortizzato, in quanto il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Operazioni, attività e passività in valuta estera

La società, nel corso dell'esercizio, non ha posto operazioni in valuta estera e pertanto non detiene né attività né passività derivanti in valuta estera.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli altri oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Dividendi

I dividendi vengono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società. *[OIC 21.58]*

Non si procede alla rilevazione di proventi finanziari nel caso in cui la partecipata distribuisca, a titolo di dividendo, azioni proprie o attribuisca azioni derivanti da aumenti gratuiti di capitale. *[OIC 21.59]*.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti possibilità e intenzione di compensare, il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Attivo circolante

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Le rimanenze sono costituite unicamente da immobilizzazioni destinate alla vendita, valutate al presumibile valore di realizzo.

In particolare:

- i beni del comprensorio di Pietracamela, località Prati di Tivo, sono stati valutati per Euro 960.000;
- i beni del comprensorio di Fano Adriano, località Prato Selva, sono stati valutati per Euro 690.000.

I predetti valori sono stati determinati tenendo conto degli esiti negativi delle gare bandite e adeguati all'ultima offerta di euro 1.650.000.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Le movimentazioni e la composizione dei crediti sono rappresentati nella seguente tabella:

I crediti verso i clienti sono così costituiti:

VOCE	Valori 31/12/2023	Valori 31/12/2022	Variazione
Crediti verso altri clienti per fatture emesse	20.388	20.388	0
Crediti verso altri clienti per fatture da emettere	72.868	72.868	0
Totale crediti	93.256	93.256	0
`a detrarre "Fondo svalutazione crediti"	93.256	93.256	0
Valore netto dei crediti verso clienti iscritto in bilancio	0	0	0

Il fondo svalutazione crediti non ha subito nel corso dell'esercizio svalutazioni, così come riportato nella tabella seguente:

Saldo al 31/12/2022	93.256
Utilizzo dell'esercizio	--
Accantonamento dell'esercizio	--
Saldo al 31/12/2023	93.256

La voce "Crediti tributari" pari a complessivi euro 963 è composta dal saldo IRES.
Tutti i crediti sono esigibili verso soggetti italiani.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La società ha le seguenti partecipazioni:

- quota del capitale sociale della società "GRAN SASSO LAGA - Cuore dell'Appennino - Società Consortile a r. l.", costituita nel corso dell'anno 2013, iscritta per un valore di realizzo di Euro 500;
- quota nella società "Compagnia degli Appennini S.r.l." di L'Aquila (avente ad oggetto la fornitura di servizi per aziende pubbliche e private, con prevalente riferimento al turismo, sport, cultura, trasporti e tempo libero) acquisita nell'anno 2010 al costo di € 2.000, totalmente svalutata.

Dette partecipazioni, le quali non hanno subito variazioni nell'anno, sono state iscritte alla voce "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" poiché destinate ad essere cedute.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano ad euro 1.507. La loro composizione e le movimentazioni nel corso dell'esercizio sono di seguito rappresentate:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.722	(2.218)	1.504
Denaro e altri valori in cassa	2	1	3
Totale disponibilità liquide	3.724	(2.217)	1.507

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12 /2023, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Ai sensi del punto 7 bis dell'articolo 2427 del Codice Civile, si riporta di seguito il prospetto delle variazioni delle voci costituenti il Patrimonio Netto:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni			
Capitale	121.300	-			121.300
Altre riserve					
Varie altre riserve	(3.259)	(318.966)			(322.225)
Totale altre riserve	(3.259)	(318.966)			(322.225)
Utile (perdita) dell'esercizio	(318.966)	318.966		(90.904)	(90.904)
Totale patrimonio netto	(200.925)	-		(90.904)	(291.829)

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
340.000	312.000	28.000

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	232.000	80.000	312.000
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	28.000	-	28.000
Totale variazioni	28.000	-	28.000
Valore di fine esercizio	260.000	80.000	340.000

Alla voce "Fondi per rischi ed oneri" è iscritta la somma di Euro 340.000, incrementata rispetto all'esercizio precedente di euro 28.000, destinata a coprire debiti di natura tributaria di esistenza certa dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio è indeterminata la data di sopravvenienza.

In particolare tali debiti si riferiscono alle maggiori somme, per interessi e sanzioni, che l'Agenzia delle Entrate e gli altri soggetti attivi tributari potranno esigere a fronte dell'omesso versamento da parte della società di tributi scaduti.

L'accantonamento di euro 28.000 è stato imputato a conto economico, mediante la rilevazione del componente negativo classificato per natura, alla voce CE.20b) "Imposte esercizi precedenti".

Alla voce "Altri fondi" è iscritta la somma di Euro 80.000 non modificata rispetto l'esercizio precedente, destinata a coprire i costi per canoni di concessione dell'impianto di seggio-cabinovia.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR è stato determinato nel rispetto dell'articolo 2120 del Codice Civile e successive modificazioni e/o integrazioni. Le variazioni nell'esercizio sono così rappresentate:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	22.418
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	1.321
Utilizzo nell'esercizio	164
Totale variazioni	1.157
Valore di fine esercizio	23.575

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La composizione e le movimentazioni dell'esercizio sono di seguito rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	456.738	39.294	496.032	496.032
Debiti tributari	613.609	9.779	623.388	623.388
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.380	2.750	4.130	4.130
Altri debiti	449.967	7.707	457.674	457.674
Totale debiti	1.521.694	59.530	1.581.224	1.581.224

I debiti verso fornitori sono così composti:

Voce	esigibili entro l'esercizio
Debiti per fatture ricevute	147.398
Debiti per fatture da ricevere	348.634
Totale debiti verso fornitori	496.032

I debiti tributari sono così composti:

Voce	esigibili entro l'esercizio
per Ires anni precedenti	153.464
per Irap anni precedenti	381.133
per Iva pregressa	30.271
per ritenute	13.780
per imposte comunali	44.030
Totale	623.388

Si precisa di tener conto dell'importo iscritto tra i fondi rischi per euro 260.000 e riguardanti le sanzioni/interessi su le imposte relative ad anni precedenti.

I debiti previdenziali e assistenziali sono così composti:

Voce	esigibili entro l'esercizio
verso Inps	3.898
verso altri enti previdenziali	237
Totale	4.130

I debiti verso altri sono così composti:

Voce	esigibili entro l'esercizio
verso dipendenti	9.521
verso enti per canoni di concessione	447.389
verso altri	763
Totale	457.674

I debiti sono esigibili esclusivamente da soggetti italiani.

Non esistono debiti assistiti da garanzie reali iscritte sui beni sociali, né debiti di durata ultraquinquennale.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle principali voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono il Conto Economico.

Valore della produzione

Nessun importo è iscritto nel valore della produzione in quanto nessuna attività è stata svolta.

Costi della produzione

La composizione e le movimentazioni dei costi della produzione è la seguente

Voce	Anno 2023	Anno 2022	Variazione
per servizi	38.132	124.700	(86.568)
per godimento beni di terzi	1.200	78.874	(77.674)
per il personale	16.152	15.814	338
ammortamenti e svalutazioni	0	0	0
variazioni delle rimanenze di materie	0	237	(237)
Accantonamenti per rischi	0	0	0
oneri diversi di gestione	7.417	7.810	(393)
Costi della produzione	62.901	227.435	(164.534)

La voce "Costi per servizi" è composta dai seguenti costi:

Voce	Anno 2023	Anno 2022	Variazione
Compenso per liquidatori, inclusi oneri accessori	25.200	25.200	0
Compensi ai sindaci e revisori, inclusi oneri accessori	4.160	4.052	108
Consulenze e altri compensi a terzi	7.072	8.048	(976)
Spese controversie legali	0	85.373	(85.373)
Energia elettrica - spese telefoniche - acqua	1.624	1.867	(243)
Altri costi per servizi	76	160	(84)
Totale costi per servizi	38.132	124.700	86.568

I costi per godimento di beni di terzi sono rappresentati dai seguenti costi

Voce	Anno 2023	Anno 2022	Variazione
Canoni di concessione	0	52.806	(52.806)
Fitti passivi immobiliari	1.200	6.068	(4.868)
Accantonamento per canoni di concessione Provincia di Teramo	0	20.000	(20.000)
Totale costi per il godimento beni di terzi	1.200	78.874	(77.674)

I costi per il personale si riferiscono ai costi per il personale impiegato part time presso la società, di competenza dell'esercizio.

La voce "Oneri diversi di gestione" comprende tutti i costi dell'attività caratteristica non iscrivibili nelle altre voci della classe B) ed i costi dell'attività accessoria (diverse da quella finanziaria). Essa, inoltre, comprende tutti i costi di natura tributaria che non rappresentano oneri accessori di acquisto (imposte indirette e oneri accessori, tasse e contributi vari) diversi dalle imposte dirette, inclusi gli accantonamenti per interessi e sanzioni.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non si sono verificati casi di ricavi di entità o incidenza eccezionali.

Non sono stati sostenuti oneri di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Non sono state rilevate imposte sul reddito dell'esercizio.

Non si sono verificati nell'esercizio fatti generatori di imposte differite passive e/o attive.

Sono state imputate sanzioni/interessi e riclassificate per natura nella voce imposte anni precedenti.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti in forza durante il decorso dell'esercizio ripartito per categoria è il seguente: un impiegato, con contratto a tempo parziale.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi, le anticipazioni e i crediti concessi ai liquidatori e sindaci vengono rappresentati nel seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	25.200	3.120

I suindicati compensi non comprendono i relativi oneri accessori e previdenziali.

L'attività di revisione legale dei conti è stata affidata ad un revisore unico, ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. n.175 /2016.

Compensi al revisore legale o società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	1.040
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	1.040

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito all'interno del patrimonio della società alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), c.c..

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La società non è tenuta a fornire l'informativa relativa alle operazioni con le parti correlate, in quanto non è stata conclusa nessuna operazione con le stesse.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Alla data di redazione del progetto di bilancio non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nessun contributo è stato ricevuto e si dà infine atto che non risultano pubblicati aiuti nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della Legge 24 dicembre 2012, n. 234.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone di portare a nuovo la perdita di esercizio di Euro 90.904.

Teramo, 29/03/2024

Il liquidatore

Gabriele Di Natale

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto DI NATALE GABRIELE, liquidatore e rappresentante legale della società GRAN SASSO TERAMANO SPA IN LIQUIDAZIONE, dichiara che il presente documento informatico in formato XBRL è conforme al corrispondente documento originale depositato presso la società.

GRAN SASSO TERAMANO SPA IN LIQUIDAZIONE

RELAZIONE AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2023

Ai Signori soci

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

E' stata svolta la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della "GRAN SASSO TERAMANO SPA IN LIQUIDAZIONE", costituito dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Nota Integrativa

A giudizio del sottoscritto, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico chiuso al 31.12.2023, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

E' stata svolta la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Sono indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il giudizio.

Responsabilità del Liquidatore e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Il liquidatore è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

L'obiettivo del revisore è l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il suo giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, lo scrivente ha esercitato il giudizio professionale ed ha mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- sono stati identificati e valutati i possibili rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- sono state definite e svolte le procedure di revisione in risposta a tali rischi;
- sono stati acquisiti elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.
- è stato acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- è stato valutata l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Liquidatore

Le conclusioni si basano pertanto sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

E' stato esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

L' esame è stato condotto secondo gli statuiti principi per la revisione legale dei conti. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

I saldi di bilancio possono essere così sintetizzati:

Aspetto patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	
A) CREDITI VERSO SOCI	==
B) IMMOBILIZZAZIONI	==
C) ATTIVO CIRCOLANTE	1.652.969,96
TOTALE ATTIVO	1.652.969,96
A) CAPITALE SOCIALE	121.300,00
B) RISERVE (PERDITE PORTATE A NUOVO)	- 322.224,93
C) FONDI RISCHI E ONERI	340.000,00
D) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	23.575,04
E) DEBITI	1.581.224,01
TOTALE	2.066.099,05
PERDITA DI ESERCIZIO	90.904,16
TOTALE PASSIVO	1.652.969,96

Aspetto economico

VALORE DELLA PRODUZIONE	==
COSTI DELLA PRODUZIONE	62.900,96
DIFFERENZA	- 62.900,96
GESTIONE FINANZIARIA	-3,20
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	- 62.904,16
IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	28.000,00
PERDITA D'ESERCIZIO	- 90.904,16

Giudizio – Conclusioni

A mio giudizio, il soprammenzionato bilancio d'esercizio della "Gran Sasso Teramano SPA in liquidazione" è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Dai dati di sintesi riportati nelle tabelle risulta chiaramente la situazione di deficit patrimoniale ed economico oramai consolidata.

Le perdite di esercizi precedenti portate a nuovo hanno completamente intaccato il Capitale Sociale e l'ammontare complessivo della situazione debitoria è aumentata fino a quasi raggiungere il Totale dell'Attivo.

L'aspetto economico ha registrato una ulteriore perdita di oltre € 90.000, ridotta rispetto all'anno precedente per l'assenza di spese legali e di pagamenti per fitti/canoni.

Il valore della produzione (ricavi) è stato pari a zero non essendo svolta alcuna attività reddituale.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta di revisione legale dei conti, il revisore esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2023 così come proposto dal Liquidatore.

Teramo, 15 aprile 2024

Il revisore unico

dr. Roberto Di Michele



II SOTTOSCRITTO GABRIELE DI NATALE, ai sensi dell'articolo 31, commi 2 quater e 2 quinquies della L. 24 novembre 2000 n. 340, CONSAPEVOLE DELLE RESPONSABILITÀ PENALI PREVISTE DALL' ART. 76 DEL D.P.R.445/2000 IN CASO DI FALSA O MENDACE DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DELL'ART. 47 DEL MEDESIMO DECRETO, DICHIARA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È CONFORME ALL'ORIGINALE TRASCritto NEL LIBRO DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE O DELLE DECISIONI DEI SOCI".

GRAN SASSO TERAMANO S.P.A. in liquidazione
Sede Legale: Casa Comunale - 64047 Pietracamela (Te)
Registro Imprese di TERAMO n. 01464390671
Numero R.E.A. n. 126.441
Capitale Sociale € 121.300,00 Interamente Versato

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI
CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 23

Signori Soci della Società "GRAN SASSO TERAMANO S.P.A. IN LIQUIDAZIONE", nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dall'1.1.2021. Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente

RELAZIONE

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Vostra Società al 31 dicembre 2023, predisposto in conformità ai principi contabili IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standard Board ed omologati in sede comunitaria, che evidenzia una perdita di esercizio di euro 90.904,00; il bilancio ci è stato messo a disposizione nel termine di legge. La revisione legale dei conti è stata svolta dal signor Di Michele Roberto che ci ha consegnato la propria relazione in data 15/04/2024. Il Collegio Sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate", consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale. Vi informiamo di avere svolto l'attività di vigilanza, ai sensi degli articoli 2403 e seguenti del Codice civile, ed in particolare:

1. Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi e del sistema amministrativo e contabile e sul loro concreto funzionamento;
2. Abbiamo partecipato alle riunioni dell'Assemblea dei Soci e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare;
3. Abbiamo ottenuto dal liquidatore informazioni sul generale andamento della gestione liquidatoria della società e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
4. Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dal liquidatore e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
5. Abbiamo scambiato dati e informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza;

6. Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del controllo interno e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente Relazione;
7. Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
8. Non sono pervenute denunce dai Soci ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile;
9. Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 25-octies del D.Lgs. 14/2019;
10. Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge;
11. Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione del Bilancio al 31 dicembre 2023; per quanto a nostra conoscenza, il liquidatore, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge;
12. Il revisore della società, incaricato del controllo legale dei conti ai sensi dell'articolo 2409-bis del Codice civile, ha emesso una relazione sul Bilancio dell'esercizio 2023, con un giudizio senza rilievi.

Per quanto precede, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 così come redatto dal liquidatore, invita i Soci ad approvarlo e concorda con la proposta di portare a nuovo la perdita di esercizio così come formulata

Li, 15 aprile 2024

Il collegio sindacale

Dott. Sabatino Olivieri

Dott. Massimo Ianni

Dott. Maurizio Cartone

II SOTTOSCRITTO GABRIELE DI NATALE, ai sensi dell'articolo 31, commi 2 quater e 2 quinquies della L. 24 novembre 2000 n. 340, CONSAPEVOLE DELLE RESPONSABILITÀ PENALI PREVISTE DALL' ART. 76 DEL D.P.R.445/2000 IN CASO DI FALSA O MENDACE DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DELL'ART. 47 DEL MEDESIMO DECRETO, DICHIARA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È CONFORME ALL'ORIGINALE TRASCRITTO NEL LIBRO DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE O DELLE DECISIONI DEI SOCI".